

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00969 presentata da DONATA LENZI
martedì 16 marzo 2010, seduta n.299

LENZI, MARAN, DAMIANO, BARETTA, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, GNECCHI, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA, SCHIRRU, GIACHETTI e QUARTIANI. - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

nei primi due mesi del 2010 sono state autorizzate 179,6 milioni di ore di cassa integrazione, contro i 72 milioni di ore dei primi due mesi del 2009;

l'attuale difficile congiuntura economica non può realisticamente essere considerata superata;

la cassa integrazione ordinaria è finanziata dalle imprese attraverso il versamento di un contributo fisso ad un apposito fondo Inps e tale fondo risulta da anni in attivo; in particolare, il Presidente dell'Inps Mastropasqua ha dichiarato che per l'anno 2009 sono state utilizzate solo il 60 per cento delle risorse;

come noto, la durata complessiva della cassa integrazione ordinaria non può superare le 52 settimane e la crisi aziendale deve dipendere da difficoltà temporanee, a seguito delle quali deve risultare certa la ripresa dell'attività;

la cassa integrazione straordinaria, finanziata anche grazie all'accordo tra Stato e regioni del 12 febbraio 2009, è stata modificata nella prassi, prevedendo come causa sufficiente l'attuale fase di crisi economica, senza che ciò si accompagni a processi di riconversione;

si registra il sempre maggiore ricorso alla cassa integrazione in deroga per le aziende che non possono accedere o hanno già utilizzato le altre tipologie;

pur mancando dati completi sul numero dei lavoratori e delle imprese coinvolte, si può ritenere che, stante l'esaurimento della possibilità di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria, si sia di fronte ad un sistema di ammortizzatori disgiunto da qualsiasi valutazione sulla possibilità di ripresa produttiva della singola impresa e di mero accompagnamento dei lavoratori verso l'espulsione dal mercato del lavoro, nella totale assenza di politiche industriali -:

quale sia l'entità delle risorse effettivamente erogate e impegnate per le diverse tipologie di interventi e quanto il Governo intenda mettere in campo per il secondo semestre del 2010 e per il 2011, a fronte del progressivo aumento di disoccupati di lungo periodo e della progressiva contrazione dell'apparato produttivo. (3-00969)